

FIGURA I.

Come sia necessario imparare l'Architettura prima di metterla in prospettiva particolarmente che cosa sia pianta.



E questi precetti di Prospettiva avessero a capitar solamente in mano d' uomini già versati in questa materia, si potrebbe avanzar gran parte della fatica, & esser ancor più brevi: Ma perche con uscire alla luce quest' opera, ogn' un vi acquista il suo jus, ne solamente i più dotti in quest' arte, ma vogliono ancora i principianti cavarne il suo frutto; bisognerà esser alquanto più lunghi, massimamente ne' principii, accioche la troppa brevità delle parole non cagioni oscurità ne' precetti. E ben vero però (come si è detto al Lettori,) e che non si può ben intender la Prospettiva da chi è affatto rozzo dell' Architettura, per esser questa appunto la materia di quella. Onde è necessario impararla, con le regole spettanti à cinque diversi ordini di Architettura date in luce, & esattamente spiegate da eccellenti Maestri: perche essendo instrutto di queste, si saprà che cosa è pianta, facciata, e profilo, la cognitione de quali è necessaria per questa regola, come si vedrà in tutte le figure di quest' opera.

Noi in queste tre prime proporremo tutte e tre queste cose in particolare, accioche i principianti imparino almeno a conoscerle, per poterle cominciare nella quinta figura. In questa prima dunque propongo una pianta d' arco trionfale, acciò intendano, che nel modo che si disegna per fabricarlo, si disegna anco per metterlo in Prospettiva. Considerate però questa pianta, e dove trovate X è il più vivo della fabrica, le altre linee sono li varii oggetti de piedestalli, cornici, e cornicioni, necessarie per trovar in Prospettiva non solo le parti che toccano terra, ma ancora le superiori, che hanno qualche oggetto fuori del vivo della fabrica.

I. SCHEINBILD.

Das die gemeine lehrsatzungen der Baukunst wohl verstanden sein sollen, und zwar erstlich der grundriss.



Ann diese von der fernsehkunst verfaßte Regeln allein von aufgetriebten meisterhänden gebraucht würden, dürfte man der mühe sparen, und der kurtze pflegen; weillen aber die kunstschriften, wie dem gemeinen liecht, so dem recht, und nutzen verlihen werden, und der Leser seinem wicz gleich förmige lehrsatzungen von dem Urheber erwartet: als scheineth billich, wenig am antritt der lehr weitläufiger zu sein; damit nicht die kurtz-verfaßte Regeln eine langwirige gemüths dunckle in dem Lehrling dieser wissenschaften voranleiten, in welcher obzwar er ungelehrt sein möge, wirdt dannoch ein geschickliche erfahrung in der baukunst erfordert: (laut der Vorrede) indeme sie gleich einer materien oder vorwurfs unserer lehr dienet. So ist dann vonnöthen, daß ein jeder lerne jene Regeln, welche in denen 5. bauarten fürnehmste Meister öffentlich vorgeschriben haben. Und also erkenne, was der Grund- und Seiten-riss, sambt der Vorne deut, welche hinfiehro in unsern Scheinbildern allzeit unterhand kommen werden. Die übrige 3. andere ding, wollen wir in denen 3. folgenden Bildern unserem kunstliebenden Lehrling darzeigen, von denen er schieck- und füg-lich zu der 4. ten figur schreiten mag. Hier ligt derohalben der Grundriss eines siegdeitenden Ehrenbogens: von dem zu mercken sein wird, daß einerley manier seye der abriß so wohl für die bau- als Fernsehkunst. Allwo das X sich findet, dort ist die standtveste des baues: andere linien aber seind vielartige an- oder ab-sätze deren faul-stühlen, kron, und kränzchen, alle nöthig der Bau- und Fernseh-kunst, dieselbe zuerkennen in unteren und oberenstellen, welche an dem bau mercklich austossen.